



Marietta

di francesco m.t. tarantino



Sei andata, dolcissima signora,
col tuo passo elegante e deciso,
nel farsi del giorno, con la buonora
e col solito sorriso sul viso.

Non era la morte a farti paura
ma l'incognita del chiudere gli occhi,
lo sconcerto di una nuova avventura
verso quel paradiso che già tocchi.

E sarà la tua assenza più pesante
dello smarrimento che resterà in noi,
nel cuore dei figli quando, distante,
li benedirai ancora come tu vuoi.

Sembrerà di sentir la tua voce
a sera quando torneremo a casa
e nel silenzio d'un segno di croce
non ci sarà una, preghiera inevasa.

Saranno proprio loro i testimoni
della tua bontà e della dolcezza,
delle innumerevoli dedizioni
che stringono il cuore senza amarezza.

Non ci sarà nuova misericordia
negli intervalli del nostro avvenire:
in te abbiamo imparato la concordia
che, certo, non lasceremo morire.

Ciao zia, segui adesso il cammino
che ti porterà alla luce infinita
finché sarai tu stella del mattino
per incominciare una nuova vita.

(di getto l'8 settembre 2017)